

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio, nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8 Trimestre L. 5 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania, ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però chiedere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messnerstein & Vogler Via Pretura, 6 Udine e via. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Testa pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato

Il Papa è guarito

Roma, 16. - Dunque Pio X, o - se meglio suona al lettore - Sua Santità sta bene. Il destino lo suppone ai nostri auguri. I nostri voti non andarono dispersi. Nelle anticamere vaticane il viavai affannoso dei chierici, dei cortigiani, degli architetti ha ora un po' di sosta. E' infatti, logico, il convalescente, cioè, per dirla colla locuzione di prammatica, l'illustre regliardo, abbisogna di silenzio e di quiete. E' la condizione « sine qua non » perchè il suo flauto, affratito degli anni e dall'esistenza sedentaria riprenda vigore; e perchè « bon gré, mal gré » si ricamini la piega aperta da questa guarigione nelle ambizioni e nelle vanità deluse di tutti coloro che si ripromettono qualche cosa dalla morte di un papa: dalla tiera alla mancia per la spazzatura dei locali del conclave.

mirano i clericali di quella sorte Roma al papa? Il Popolo Italiano nuovamente curvo dinanzi ai preti ed ai frati? La nostra rivoluzione fatta per nulla? La più gloriosa conquista della democrazia perdute? Evvia: tutti hanno riso!

In ciò Pio X ci è utile. Anche per

Notizie dal Friuli

Coseano ai suoi reduci

16. I festeggiamenti in onore dei reduci che oggi Coseano ha tributato ai suoi valorosi figli ritorati dalle terre di Libia sono riusciti, come era facile prevedere, in modo magnifico. Nella mattinata bigia e piovosa, sono stati separati mortaretti. Nel pomeriggio il cielo si è un po' rischiarato ed il tempo ha permesso di svolgere appieno il programma dei festeggiamenti.

Chi sono i reduci

Vorano Bernardino della classe 1890, arruolato nell'11. mo bersaglieri, 4. a compagnia prese parte alla presa di Tripoli, alla battaglia di Sciarra Sciat il 23 ottobre 1911. Una prima palla nemica colpì il corno col quale suonava la raducata levandoglielo di bocca. Una seconda palla lo colpì mentre era intento a sparare col suo fucile, al braccio sinistro, perforando i muscoli anteriori. Fuori ucciso lo stesso proiettile perforò le parti molli sotto l'ascella uscendo per la regione toracica posteriormente sotto la scapola corrispondente.

Si comporò da eroe acquistandosi l'ammirazione dei superiori. Nella notte della tragica giornata del 23 ottobre sebbene ferito si salvò miracolosamente rifugiandosi nel cimitero dei caramani presso Tripoli, dove dovette rimanere diverse ore per sfuggire alle orde selvagge che a pochi passi da lui facevano scempio sui suoi compagni caduti morti o feriti.

Barozzi Martino del 57 fanteria fu sempre a Bengasi e alla Battaglia delle Due Palme.

Floraani Pietro del 2. o granatieri, sbarcò a Bucheno e combatté a Sidi Said, Zuara, Regdaline ed altri scontri. Giovanetti Paolo dell'8 bersaglieri prese parte alla occupazione di Homs e alla battaglia del Mergob.

Masotti Giovanni dell'8 alpini aggregato al glorioso battaglione Focastrelle. Sbarcò a Tripoli il 26 nov. 1911 e prese parte alla presa di Ain Zara, poi a Tobruk, Rodi, Peithos, Zuara e ultimamente a Derna.

Masotti Querino del 37 fanteria, a Homs il 19 agosto 1912 e prese parte a diversi scontri.

Mattiusi Giuseppe Sanità. Sbarcò il 15 ottobre 1911 ed assistette anche combattendo, a tutte le battaglie di Tripoli, Ain Zara e poi fu alla presa di Zuara.

Varutti Antonio prese parte alla presa di Zuara, allo scontro di Agilach e ultimamente fu al Garian.

Zio Carlo dell'8 alpini fu a Derna prese parte al combattimento di Casa Arouse ed altri minori.

Il Municipio

Alle 12 è fissato il ricevimento in Municipio dove venne offerto ai reduci, agli invitati ed agli ospiti un vermout d'onore.

ciò, oltre che per lui personalmente, abbiamo piacere che sia guarito. E' bensì vero che alcuni rammolliti e cinesi hanno applaudito a Padova l'illustre oratore. E' del pari vero che la vecchia signora genovese vanno a gara ad offrire al signor Caron i beni della terra per accaparrare a sé stesse quelli del cielo.

Ma, come direbbe Oronzo Marginati, quello del « Travaso delle idee », chi se ne stropicia?

Il banchetto

Il banchetto ha luogo nella sala Varutti addobbata con sottile e squisita eleganza per l'occasione dello stesso sig. Varutti.

I posti erano stati distribuiti con una precisione ed una puntualità da far meravigliare.

Il soffitto era drappeggiato da un telone tricolore da trofei e bandiere. Ed all'ingiro, tra piante di sempreverdi e fiori occhieggianti con grazia seducente, ancora bandiere e sullo sfondo, sopra il tavolo d'onore, un grande ritratto del Re con sopra la scritta: Evviva Roma capitale e intagliabile, mentre ai lati si leggevano in grossi caratteri le seguenti epigrafi: A destra: « Fiori agli eroi dell'anima » che s'apre ora alla vita - vanga l'Inno gioioso - A questa schiera ardita - Venza e ricordi.

« La, sulla terra ardente - dinanzi al mar che ha visto - di Roma le conquiste - E l'Italo valore », « Si staccano le falangi - uovelle alla vittoria - Savoia; avanti Italia - Sul labbro e dentro il cor. A sinistra la seguente: « Coseano plaude alla Patria Italia - che concesso delle proprie forze e del suo diritto - si è accinta a riconquistare per i suoi figli - la Libia - un di gemma fulgidissima del Romano Impero ».

« Plaude pure al Friulano Caneva - che con senno - preparazione - prudenza e ardimento - mirabilmente contemperati - guidarono con lui le valorosissime schiere - a conquistata vittoria. All'inizio duce ed ai reduci dalla gloriosa impresa Coseano attesta ammirazione - Plauso - Riconoscenza. Alla tavola d'onore sedevano l'on. Luzzatto - il sindaco signor Mattiusi Virgilio - dott. Umberto Grillo - agronomo Ernesto Varutti - Covassi Giovanni - Piccoli Adriano - Zu Ermenegildo - Zamparo Annibale - Piccoli Giuseppe - Bertolosi Giovanni - Masotti Antonio Oris Osualdo - Pellegriani Luigi - Travani Attilio - Gouzo ing. Italo di S. Daniele - Nigris Guido di Fagnaga - Gian Seren (reduco) - di Toma dott. Valentino - Iorio dott. Cesare, Poi: Piccoli Antonio conciliatore - Vorano Luigi vice conciliatore - Travani Dante - Facini geom. Attilio - Facini agronomo Bernardino - Masotti Ugo Giuseppe - Cantarutti Graziano - Alberti Pietro di Fagnaga - Collesan Candido - Lippi Pietro brigadiere del RR Carabinieri della stazione di Fagnaga - Oliviero Mario - Lanazzi Giovanni - geom. Nobis Gino di Marsignacco - Nardini Valentino - Pivesana Adolfo - Tabacco Giuseppe di San Daniele - Selabi Paolo - Pesante Giovanni - Piccoli Ermanno Varutti Querino - Steffanon ricevitore Dazio - Michelutti don Bernardino - Cabassi don Antonio - Chiesa don Domenico - Codutti don Gio. Batta - Zoratti don Gio. Batta - il chierico Masotti Ugo - Zardini rag. Giuseppe seg. di Fagnaga - Giovanotto Giuseppe uff. Poste - e tanti altri che troppo lungo sarebbe l'enumerare.

Anche la stampa è rappresentata. I discorsi Alle frutta l'ass. Varutti Ernesto, con nobili parole, porge per primo il saluto ai valorosi reduci e ricorda come l'impresa libica fu soprattutto opera di civiltà.

Così conclude: Ed ora - nel ringraziare il nostro benemerito deputato on. Riccardo Luzzatto esso pure reduce valoroso di quella forte schiera dei mille, perchè incurante dei disagi di un lungo viaggio, volle onorarci di sua graditissima presenza, di nuovo vi porgo o reduci il saluto per il vostro felice ritorno e a questo saluto faccio eco un caloroso avvia ai nostro Re, alla Patria, al

L'Esercito ed anche al nostro degno rappresentante politico on. Luzzatto». Tra la religiosa attenzione dei presenti sorge quindi a parlare l'on. Luzzatto.

Egli comincia col porgere un ringraziamento al Comune di Coseano che volle offrirgli questa bella occasione per poter partecipare alla sua gioia, qui dove sono i suoi affetti e le sante memorie giovanili.

Non intendo - dice - fare un inno alla guerra, perchè tutti dobbiamo vivere in pace e fratellanza; però se si vuole la pace bisogna essere pronti alla guerra; i forti sono sempre rispettati e voi appartenete alla schiera dei forti; occorreva un'occasione che noi potessimo dimostrare all'Europa la nostra potenza. (Bene!)

Amici! lo mi compiacco dell'opera vostra, che servi anche a rendere l'Italia rispettata anche all'Estero e voi stessi quando vi recherete nei paesi stranieri potrete andar superbi della vostra qualità d'italiani. Ohuse inneggiando alla fratellanza e alla prosperità dell'Italia.

Uno scroscio interminabile di applausi ed un'ovazione insistente coronano il forte e patriottico discorso. Parlano ancora il segretario Covassi, il chierico Ugo Masotti, Don Chiesa, parroco di Barazzetto, il sig. Tabacco, il sig. Scialbi Paolo, tutti applauditi.

Per i reduci pronuncia qualche parola di ringraziamento, in preda ad una commovente vivissima, il valoroso Bernardino Vorano.

Quindi il banchetto ha fine ed i convitati lentamente sciolgono. A sera sono stati accesi fuochi di artificio: ed il paese è stato straordinariamente illuminato.

Una lode di cuore ai signori del Comitato che nulla hanno trascurato per rendere completa questa festa di civiltà e di patria.

da Forni di Sotto

Due arresti per furto 16. E' stato tratto in arresto certo Giacomo Sandigliano, quale autore di furto di carne insaccata di maiale di proprietà di certi Bellito Angelo fu G. B. e De Rossi desiderio.

L'arrestato confessò di aver depositato la refurtiva in casa di una sua zia certa Nasserina Antonia, la quale venne pure arrestata.

da Forni di Sotto

La vezzosissima signora de Lizieux bionda e rosea, arrivò quella sera ad Interlaken e discese davanti ad uno dei principali alberghi di questa città.

Il portiere dell'albergo deponava sul marmo del « bal » tre grossi bailli due enormi scatole da cappelli e parecchie valigie, mentre la signora de Lizieux ascoltava le spiegazioni del direttore.

Non ho più alcuna camera disponibile signora - diceva quale « gentleman » lindo e pinto, - eccetto un appartamento fissato già da tre giorni.

Ma io sono la contessa de Lizieux e vengo a raggiungere mio marito. Parlava con tono imperioso facendo suonare fortemente l'« r ». Il direttore consultò una lunga lista appesa alla parete.

Posso assicurarvi, signora, che il conte de Lizieux non è sceso da noi. Mi ha scritto che... E voi dite che non avete più camere disponibili?... Restava lì, confusa e smarrita, in mezzo ai suoi bagagli; pareva una bambina pronta a scoppiare in pianto. Non conosceva alcuno ad Interlaken. Perché suo marito non era all'albergo?

Signora, disse il direttore cortesemente e con un leggero tono di compassione; si tratta certamente di un semplice ritardo. Intanto, vi farò dare, per questa notte, l'appartamento destinato ad una principessa russa, la quale non è ancora arrivata.

Forse la conosco: sono russa anch'io. Vi ringrazio signore. Entrò nell'ascensore, coi pugni stretti col volto irato. Suo marito le avrebbe pagato quell'immolazione. Era in collera con se stessa per non aver saputo dominarsi: chi sa che in terpezzato il direttore ed i servi avevano dato alla sua sorpresa? Ma una cosa era evidente, ed è che Paolo de Lizieux la tradiva. Senza questo, l'avrebbe egli lasciata partire, così facilmente, per Vichy con i Capdebey che egli detestava? E poi, come spiegare la lettera che essa riceveva tutti i giorni da lui, scritta sopra carta con l'atestazione del Silberhorn-Palace? Era assai probabile che fosse, infatti, ad Interlaken, ma in compagnia galante. Forse anche era conosciuto in quel « bal » dove veniva ogni mattina a scrivere le sue bugie... Ed allorché essa sarebbe stata veduta col marito, chi sa che grasse risate si sarebbero fatte alle sue spalle?

da Gemona

Chi va e chi viene 16. Ier sera all'Albergo « Stella d'Oro » sedettero a cena una ventina di amici per dare il saluto al partente ufficiale del Re sig. Fasoli Raffaello che lascia questa sede per quella di San Daniele ed il benvenuto al sig. Pascoli Umberto che da Narni è venuto qui a sostituire il signor Fasoli.

La cordialità più viva regnò durante il banchetto. Tanto il partente che il nuovo arrivato con belle parole ringraziarono i presenti.

da Codroipo

Cade nell'acqua bollente

13. Oggi nella vicina Goricizza il bambino Arturo, d'anni 3, figlio di Serafino Zoratti, eludendo la vigilanza dei genitori, si accostò ad una caldaia d'acqua bollente che si trovava nel cortile, e vi cadde dentro riportando così delle scottature di primo e secondo grado al ventre ed alle gambe.

Fu subito chiamato il dott. cav. Falleschini, il quale, dopo averlo premurosamente medicato, giudicò il caso grave.

Da Spilimbergo

Le dimissioni continuano

16. Ieri doveva riunirsi il nostro Consiglio Comunale, ma non è stato possibile ottenere il numero legale.

Ben 15 consiglieri della maggioranza si sono ormai dimessi: non c'è che la minoranza che aspetta... di essere mandata colle gambe all'aria del decreto prefettizio che deve essere imminente.

da Forni di Sotto

Decisioni varie

Porcia - Forni di Sopra - Caneva Vito d'Asio - Udine - Bilancio 1913 - « Autorizza la Sovrimposta ».

Arta - Utilizzaz boschi Lanza - Valbertat - Sot Pragal - « Approvazione limitatamente al bosco Sot Pragal ».

S. Vito al Tagliam. Prestito per l'Asilo Infantile « Conferma la precedente decisione ».

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

Una notte avventurosa

Essa volle andare a letto subito, senza aprire i bailli, e rimandò la cameriera che la svestiva con gesti compassionevoli. Quando fu sola, scoppì dapprima in singhiozzi, poi si mise ad immaginare le necessarie rappresentazioni: ripartire il mattino seguente, telegrafare al Capdebey, o raggiungerlo il giovane Manzoni, quel bell'ufficiale che si moriva d'amore per lei? - Ohimè! sospirò essa quant'è balzale e monotona la vita!

Spezzò la lampadina e volle dormire. Ma era così eccitata che rimase ad occhi aperti immobile pensosa nell'oscurità. Ripensava all'epoca adorabile del suo fidanzamento a Mosca, in casa di suo zio, il conte Briadski. Pensare che avrebbe dovuto accompagnare suo marito durante quel suo viaggio di affari: aveva rifiutato di farlo sotto pretesto che aveva la lingua tedesca in orrore: Ed era vero! l'accento germanico le dava sui nervi e per nulla al mondo avrebbe voluto vivere a Zweilutschchen, dove Paolo era rimasto due settimane.

Ed è proprio a proposito di questo nome barbaro che avevano avuto la loro prima discussione. Ahimè! se avesse ceduto a suo marito, non si sarebbe ora trovata, sola ed abbandonata, in quella città ignota che le faceva paura!

« Dio mio! gemette; quanto sono infelice! E, ad un tratto, una voce grave e triste rispose: - E' la tua coscienza che parla, Vera, i traditori non conoscono il sonno...»

La signora de Lizieux credette che stava impazzendo! Queste parole erano state pronunciate in russo. Era un incubo?... No, vi era qualcuno nella camera, in qualche parte vicino al letto; o dietro le cortine della finestra. Un assassino?... Un demente?... Bisognava chiamare, suonare il campanello... Forse che la si lascerebbe morire senza aiuto?... Tentò di gridare ma non poté, volle premere la para e c'era, ma le sue mani sudate non ne avevano la forza. Essa chiudevà gli occhi per non distinguere qualcosa di terribile.

« O Vera, diceva la voce, le cui inflessioni erano tenere e disperate, perchè ci hai tradito?... Noi, tuoi fratelli, avevamo riposto in te tutta la nostra speranza. E' da te che ci dovevamo venire il riposo e la libertà. Quando la sessione votò la morte del generale Stapuloff tu, per la prima, reclamasti la gloria di essere lo strumento della nostra giustizia. Ebbene,

Giunta Prov. Amministrativa

(Seduta del giorno 15 marzo)

Affari approvati

Faluzza, sussidio al Segretariato del Popolo - Bordon, sussidio al Segra. del Popolo e dell'emigrazione - Treppo Carnico, Utilizzazione acque dei fondi Comunali - Cimolais, Concessione di piante a Prati Gio Batta - Ravascletto, Utilizzazione di piante - Treppo Carnico, Concessione di una pianta a Moro Gio Batta - Ragogna, festeggiamenti per reduci della Libia - Pradamano, regolamento di polizia Urbana - Forni Avoltri, proroga estinzione mutuo L. 20000 con la Banca Carnica - Varmo, contributo pro flotta aerea - Porcia, Esposizione Regionale di Udine sussidio - Pasian di Prato, contributo per combattere l'alcolismo - Pavia d'Udine, tariffa per la tassa famiglia - Stegna, mutuo con la C.C. D.D. P.P per la strada Zanier Stegna - Tolmezzo, opere di III cat. nella frazione di Terzo, mutuo di L. 25000 - Budoia, prestito per edificio scolastico - Prata di Pordenone, ricordo ai reduci della Libia. Contrib. di L. 500 - Dignano, vendita area Comunale a Cimolino Giovanni - Lauro, regolam. Organico Impiegati, e salariati - Udine, nuovo carcere Giudiziario, acquisto terreno per conto del Demanio dello Stato - Buttrio, illuminazione pubblica - Castione, vendita ritagli atiraldi - Verzegnis, Acquisto stipendio al Segretario - S. Vito al Tagliam. Collocamento a riposo del d.r. Fiorioi e ripristino dei tre posti di medico Comunale - Udine, Transazione coi fratelli Angeli.

Risultati

Risultati, Concessione di area nel cimitero per tomba privata - Barcis, Bilancio 1913.

Decisioni varie Porcia - Forni di Sopra - Caneva Vito d'Asio - Udine - Bilancio 1913 - « Autorizza la Sovrimposta ».

Arta - Utilizzaz boschi Lanza - Valbertat - Sot Pragal - « Approvazione limitatamente al bosco Sot Pragal ».

S. Vito al Tagliam. Prestito per l'Asilo Infantile « Conferma la precedente decisione ».

Cronaca Cittadina

da un mese ti ho seguita, spiata, ed ho capito, Vera, che tu abbandonavi la nostra causa Ben venti volte ti sei trovata vicino al generale, e mai hai fatto il gesto che dovevi al nostro odio. Ascolta. So che hai l'amico forte, e so pure che non temi la morte. Non ti chiedo perché tu non abbia colpito il nostro nemico, ti dico soltanto:

« Vera, rappagherai il tuo tradimento, perché i nostri fratelli hanno condannato i tradimenti al tribunale segreto, e sei perduta!... »

Il sudore colava sulla fronte e lungo la schiena della signora de Lizieux che non riusciva, malgrado tutti i suoi sforzi, a premere la pera elettrica. Era come paralizzata, aspettava il colpo che doveva annientarla. Una angoscia atroce le faceva pulsare le tempie e aspettava con orrore l'urto doloroso e finale. Ma l'uomo continuava:

« Tu l'hai indovinato, Vera e il tuo silenzio mi prova che saprai essere coraggiosa; sono io che il comitato ha destinato a seguirti, a spiarti ed a punirti se non compievi il tuo dovere e se mazzuoli al tuo giuramento, lo capisci, Vera, io che ti amavo! La sua gola si empiva di singhiozzi ed egli si lasciò cadere in ginocchio vicino al letto.

« Perché ti amavo, Vera, quasi dall'infanzia. Insieme già, ti ricordi, noi speravamo l'uguaglianza degli uomini e la libertà dei popoli. Non te l'avevo confessato, ma sapevo che sospettavi il grande amore che mi sceglieva tutto quanto e, quando mi esaltavo ai canti rivoluzionari, era il tuo ricordo, Vera che animava il mio cervello e il mio sangue... »

E parlava ancora, con una voce musicale e avvincente. Egli raccontava le prime confessioni e i primi baci, poi la loro entrata nella sezione rivoluzionaria, dove avevano giurato, ahimè! di dimenticare le loro passioni, pel bene comune. Dapprima assennata, la signora de Lizieux ascoltava adesso quel mormorio, con meno timore. Una donna si rassicura, appena sente parlare d'amore, e quell'individuo sapeva esprimersi con assai più eloquenza del tenente Manzoni.

« Se fossi Vera, pensava la signora de Lizieux, forse me la caverei. Egli l'ama troppo.

Ancora un po' spaventata, essa girò la chiave e la luce si fece in camera. Essa vide vicino a lei, un uomo inguocchiato: aveva dei begli occhi, dei capelli lunghi, e piangeva: strinse nella destra, un lungo coltello.

« Signore, disse, la signora de Lizieux. Non sono quella che voi credete. Io non ho fatto nulla. Sono venuta qui a raggiungere mio marito. E così andatevene. Non dirò nulla. So che questa camera è destinata ad una compatriota, la quale non è venuta. E mio marito neppure. E' una cosa inconcepibile! Ma vi assicuro che è la verità. Egli mi scriveva dal Silberhorn Palace. Andate, ve ne prego... »

L'uomo restava nella stessa posizione, come colpito da un fulmine. Si rizzò finalmente, e disse:

« Vi chiedo scusa signora... »

Essa rispose graziosamente:

« Siete perdonato, ma dovete anche perdonare Vera. Essa ha ben ragione di non voler decidere quel generale. Volete la morte dei nostri simili e male assai.

E lo minacciava col dito, rassicurata interamente, ora, nel vederlo turbato: « Essa gli trovava, anzi, una grazia alquanto truce che, non era senza ascino.

L'individuo fece qualche passo verso l'uscio, poi:

« Voi parlate del Silberhorn Palace, ma voi siete nel Silbergrat hotel signora e questa camera doveva? »

« Cosa? siete sicuro? esclamò la signora de Lizieux a voce alta. Ah, questi nomi tedeschi! Avrò confuso, perbacco! È semplice. Ma allora Paolo mi aspetta, non mi ha ingannato... »

« Non gridate così, signora, voi mi perdate... »

« Ma no, non temete nulla. Siete

tanto gentile per farmi un favore signore? — La mia vita vi appartiene, signora. Quelle parole rapirono la signora de Lizieux. Quasi nichilista era adorabile. — Ebbe recatevi dall'altro albarco, il vero Silberhorn e fate dire al conte de Lizieux che sua moglie aspetta qui. Aida, signora.

Egli se ne andò guardandola a lungo, Essa si alzò per chiudere la porta a chiave, poi tornò a rannicchiarsi nel letto. Provava un profondo senso d'orgoglio. Finalmente; essa aveva avuto una avventura una vera, che avrebbe raccontato alle sue giovani amiche terrorizzate! La vita non più banale! Quanto il conte de Lizieux venne un'ora dopo, essa lo rievocò con dei rimproveri. E essa si era ingannata la colpa era di quei dannati uomini tedeschi. Insomma, quando la voce fu fatta e la luce spenta; il signora Lizieux udì assai meravigliato:

« Di un po' Paolo, se lo volessi, considererei tu qualcuno con puzzone? »

« Ma tu sei puzza, anima mia »

« Chiamami Vera, chiamami Vera... »

Geogor Casella

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

LA FOSCA TRAGEDIA DI VENEZIA

Pres. ca. Castiglione P. M. Farlati
P. G. avv. Del Missier e Drinasi
Difesa avv. Pottocello, Cosattini, Zanuttini e Mini

L'INTERROGATORIO DEGLI ACCUSATI

E' cominciato sabato con l'interrogatorio degli accusati il processo per la fosca tragedia di Venezia.

L'accusato Pascolo Antonio detto Cianut, mantenne nel suo interrogatorio tutte le affermazioni da lui fatte in istruttoria.

Asserì cioè che all'omicidio era stato spinto dalla sua amante Gollino Orsola, con la quale aveva concertato tutto il piano del delitto.

La Gollino si difese aspramente e tenacemente da questa accusa.

Disse che si era data al Cianut soltanto per denaro, sostiene che essa non era entrata per nulla, né nella preparazione, né nella consumazione del delitto investendo il suo antico amante con dure e vivaci parole dando luogo a vivaci drammatici incidenti. Questa mattina cominciò la escussione dei testimoni.

TRIBUNALE DI BELLUNO

Due comuni in guerra

a colpi di carta da bollo

Tra monti sotto sequestro

La sentenza nella causa Vodo - Borca

Belluno, 17 marzo.

Oggi è stata pubblicata la sentenza della famosa causa vertente fra i comuni cadonini di Vodo e di Borca i quali, come diffusamente arrarono le cronache, sono da secoli in lotta per la proprietà di tre estesi monti.

Lo storico litigio è terminato con la vittoria di Vodo, ma Borca, non pago, aveva fatto sequestrare i tre monti mentre l'altro comune aveva iniziato un taglio parziale di piante per circa quattrocentomila lire.

L'odierno giudicato del Tribunale di Belluno revoca il sequestro, liberando i monti, e condanna Borca nelle spese e nei danni.

La pregevole sentenza fu estesa dell'avv. avv. Ronuzzi.

Il comune di Borca era rappresentato dagli avvocati Francesco Bianco e comm. Giovanni Bianco di Belluno.

Il Comune di Vodo era patrocinato dagli avvocati Francesco Frigimelca di Belluno ed Emano Talamani di Venezia.

La popolazione di Vodo è esultante e si appresta a festeggiare la vittoria. Non dispiaceranno ai lettori alcun

rapidi cenni dell'interessante questione.

Il memorabile litigio è sorto da remotissimo tempo per la proprietà dei tre monti denominati Chiante, Valdecuzco, Cerceno e si trascinò fino ai giorni nostri innanzi alle diverse autorità amministrative e giudiziarie dei passati governi, così, sotto la Serenissima Repubblica, innanzi al famoso Tribunale di Quarantia Civile Nova, e quello di Quarantia Civile Vecchia e così innanzi al Senato Veneto.

Una sentenza su quelle contese veniva pronunciata nel 1428, seguita nel 1553, altra sentenza a cui tenne dietro, nel 1735 un compromimento denominato « Pace perpetua » fra i due Comuni di Borca e di Vodo, ma di perpetua non aveva che il nome.

Poco appreso si accese più viva, più aspra, la giudiziaria tanzone facendo lavorare le Giunte Provinciali, i Pretori in sede possessoria e finalmente il Tribunale di Belluno che respinse le domande di Vodo.

I tre monti diventavano in tal modo di spettanza di Borca a cui arrivò fortuna anche in grado di appello davanti la Corte Veneta. Vodo non si scoraggiò: Ricorse alla Cassazione Fiorentina che annullò la sentenza di Venezia, e rinviò la causa all'appello di Firenze.

Questa Corte accolse le ragioni di Vodo, e i tre monti vennero aggiudicati a Vodo.

Fu ritenuto che la Comunità Cadonina, la quale esiste oggi pure, discipinata dalle norme del Consorzio per la tutela degli interessi generali del Cadore, fosse la madre dei Comuni, avesse la proprietà dei beni ed in forza di questo diritto ne disponesse a favore dei Comuni stessi. Così sarebbe sorta la proprietà comunale.

Furono posti in luce dai documenti la costituzione economica e la curiosa attività legislativa dello regole. A capo di ciascuno vi era un « marigo », uno o due « laudatori » con taluni sanitari che avevano la cura principale di custodire i fondi. Questi ufficiali erano eletti dalla assemblea dei confocolieri, composta di tanti nomi per quanti erano i fuochi della regola e presieduta dal marigo. Le regole esercitavano il potere legislativo formando loro statuti che prendevano il nome di laudi ed erano codici rurali tutesti principalmente a disciplinare l'uso e il godimento dei beni.

Cosicché in onta alle arbitrarie investiture eseguite dalla Comunità, essendo i tre monti contesi occupati dalle regole che più innanzi nei secoli costituirono il Comune di Vodo, a questo ne venne attribuita la proprietà della Corte d'Appello Fiorentina la quale utilizzò principalmente la sua convinzione da un documento che porta la data di circa settecento anni fa.

Ecco per quali via vodo è riuscito a salvare il patrimonio degli avi. Contro quelle asserenze Borca tornò in Cassazione, ma questa confermò la vittoria di Vodo.

Ma Borca non si acquieta alle sconfitte e cita nuovamente davanti al Tribunale di Belluno, Vodo.

Ma ciò non basta: Borca ha chiesto ed ottenuto con un fulmineo decreto di giudice il sequestro dei tre monti. Cosicché abbiamo una nuova causa: un quanto si affrettò Vodo a chiederne la revoca e sollecitamente la causa di sequestro dei tre monti disgiunta da quella di merito, venne portata all'attenzione del Tribunale di Belluno.

Al Manicomio Provinciale

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di numero 15 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

Per la fiera di S. Giorgio

Assegnò per la prossima Fiera Cavalli di San Giorgio dell'Aprile venturo due medaglie d'oro e quattro d'argento.

Una importante massima

sui sussidi per le strade

In relazione agli intendimenti altre volte espressi dalla Deputazione sul trattenimento da usarsi in definitiva al Consorzio San Leonardo-Grimacco-Drenchia per la strada d'accesso alla Stazione di Civile e visto l'affidamento che viene dal governo mediante una recente nota P. elettoria; — La Deputazione poiché nell'applicare la legge 8 luglio 1903 l'opera sua fu sempre intesa allo scopo di usare parità di trattamento a tutti i Comuni della Provincia, riconosce che l'esito dei giudizi in corso quale risulterà o dalle già iniziate pratiche di transazione, o altrimenti dalla sentenza del magistrato definitivo, abbia per manifesta ragione di equità a servir di base a un pari trattamento per i comuni che si sono trovati in pari condizioni.

Per la strada

Massarolis-Torreoano

Vista la recente nota prefettizia riflettente l'erogazione di un eventuale sussidio in favore del Comune di Torreoano per la strada di Massarolis-Torreoano; — Richiamata la precedente deliberazione in data 20 giugno 1910 con la quale mentre si escludeva l'applicabilità al caso della legge 8 luglio 1903 tuttavia non escludevasi per converso la convenienza di un contributo anche se non obbligatorio; — Ritenute le buone disposizioni del governo a concedere un sussidio; — La Deputazione delibera di riprendere in esame per le definitive proposte l'oggetto di che sopra.

Varie

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio Provinciale e dell'Ospizio Esposti.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Bene separati

che da oggi è incominciata la speciale lavorazione delle Premiate Focaccia Lavagoli, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticceria Galanda.

Consiglio Provinciale

Oggi alle 12, nella nuova aula in palazzo Beigrado si raduna il nostro Consiglio Provinciale per la trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Deputazione Provinciale

L'on. Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri prese tra l'altro le seguenti deliberazioni:

Derivazione d'acqua

in quel di Ampezzo

Si espresse favorevolmente sulla domanda dell'ing. Angelo Forti di 2.500 metri cubi di acqua di m. c. 2.500 d'acqua dai torrenti Lumiei e Novazza in territorio di Ampezzo allo scopo di ottenere una forza di cavalli idraulici nominali 13457 con un salto di 403 metri onde generare energia elettrica da usarsi sul posto e trasportarsi a distanza, per distribuzione a scopi di illuminazione, trazione e forza motrice anche a sussidio delle esistenti imprese elettriche entro un raggio di circa 200 chilometri.

Al Manicomio Provinciale

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di numero 15 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

Per la fiera di S. Giorgio

Assegnò per la prossima Fiera Cavalli di San Giorgio dell'Aprile venturo due medaglie d'oro e quattro d'argento.

Una importante massima

sui sussidi per le strade

In relazione agli intendimenti altre volte espressi dalla Deputazione sul trattenimento da usarsi in definitiva al Consorzio San Leonardo-Grimacco-Drenchia per la strada d'accesso alla Stazione di Civile e visto l'affidamento che viene dal governo mediante una recente nota P. elettoria; — La Deputazione poiché nell'applicare la legge 8 luglio 1903 l'opera sua fu sempre intesa allo scopo di usare parità di trattamento a tutti i Comuni della Provincia, riconosce che l'esito dei giudizi in corso quale risulterà o dalle già iniziate pratiche di transazione, o altrimenti dalla sentenza del magistrato definitivo, abbia per manifesta ragione di equità a servir di base a un pari trattamento per i comuni che si sono trovati in pari condizioni.

Per la strada

Massarolis-Torreoano

Vista la recente nota prefettizia riflettente l'erogazione di un eventuale sussidio in favore del Comune di Torreoano per la strada di Massarolis-Torreoano; — Richiamata la precedente deliberazione in data 20 giugno 1910 con la quale mentre si escludeva l'applicabilità al caso della legge 8 luglio 1903 tuttavia non escludevasi per converso la convenienza di un contributo anche se non obbligatorio; — Ritenute le buone disposizioni del governo a concedere un sussidio; — La Deputazione delibera di riprendere in esame per le definitive proposte l'oggetto di che sopra.

Varie

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio Provinciale e dell'Ospizio Esposti.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Bene separati

che da oggi è incominciata la speciale lavorazione delle Premiate Focaccia Lavagoli, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticceria Galanda.

Manzonia zootecnica all'Associazione Agraria

La Commissione Zootecnica della Associazione Agraria Friulana tenne una sua seduta. Come è noto fanno parte della Commissione i Sigg. Ristori dott. Duilio, Villorosi agr. Achille, Canciani dott. Giacomo, Mairardi co. Gian Lauro, Margreth dott. Giacomo, Tosi avv. Enove, sotto la Presidenza del Dott. Giacomo Porsiani Consigliere della Associazione Agraria Friulana a cui venne demandata tale carica dalla Presidenza dell'Associazione stessa.

Nella seduta odierna la Presidenza comunicò le pratiche compiute dall'Ufficio seduto in relazione ai deliberati presi ed alla linea d'azione concordata e mise a disposizione dei singoli relatori il materiale di studio già riunito.

Il dott. Giacomo Porsiani riferì dettagliatamente sullo studio compiuto in unione all'Agronomo Sig. Achille Villorosi sull'allevamento ovino della Provincia nostra. Su questo speciale punto si ebbe una serena discussione alla quale partecipò anche il Dott. Bubba della Cattedra di Agricoltura della Carnia, data l'importanza che la diffusione della pecora può assumere in quella zona montana in relazione anche alla stretta connessione fra problema forestale e pascolo caprino.

Fissata la notevole importanza della nostra pecora Friulana di ceppo sudadese ma con spiccate caratteristiche locali che la fanno prediletta di molti mercati, dato che si possono normalmente ottenere da tale tipo dai 2 1/2 ai tre litri di latte, e che la produzione della lana si aggira sui tre chilogrammi, appare tutta la convenienza di tendere a migliorarlo e diffondere tale razza piuttosto che ricorrere a tipi nuovi che possono presentare per l'acclimazione e per le prerogative loro delle incognite.

Su questo punto si ebbero i voti unanimi di tutta la Commissione e in quanto al problema carico si stabilì di iniziare sollecite ed attive pratiche presso il Ministero ed altri Enti per ottenere dei sussidi che consentano un'ampia esperienza di sfruttamento in malghe non completamente accessibili ai grossi animali.

L'arrivo dei cavalli stalloni

Sono giunti a questa Ra Stazione di Monta Equina i due superbi stalloni Governativi.

Cognak de Givrij figlio di Milton e di Mirette de Givrij, puro sangue ardenese, tiro pesante lento (carroziere); Kary trattatore americano (già conosciuto per gli splendidi prodotti dati). E' figlio del celebre trattatore Bravado e di Caesar superba trattatrice Americana.

La Stazione di Monta (Via Cussigiacco N. 50) funziona ogni giorno: la mattina dalle ore 8 alle 10, la sera dalle 3 1/2 alle 5 1/2.

Gli appassionati allevatori sono avvisati.

La Società tra reduci d'Africa

Ieri si riunirono in una sala del nostro Istituto Tecnico 150 reduci delle campagne della Colonia Eritrea della Libia, per la costituzione d'una Società tra reduci d'Africa.

Presiedeva il sig. Umberto Cattarossi il quale con un nobilissimo discorso, illustrò gli scopi della riunione e le finalità del costituendo sodalizio.

A nome dei reduci della Libia parlò pure assai nobilmente, il sig. Efonti di Reana.

Quindi si passò alla discussione dello statuto sociale.

Sull'articolo col quale si stabiliva che il Presidente della Società dei Reduci delle patrie battaglie, fosse il presidente onorario della nuova società, parlò applauditissimo il sig. Romeo Battistig, compiacendosi vivamente

Al Circolo Castel di Udine

Un vero concertone quello di ieri sera. La sala superiore dell'Albergo alla Torre di Loodra ove il Circolo ha la sua sede era regurgitante di pubblico composto di famiglie e amici dei soci.

Lo svolgimento del programma riuscì superiore a ogni aspettativa tanto per la parte corale quanto per l'orchestra: vennero bissati e applauditi tutti i numeri.

La soddisfazione dei soci fu dunque vivissima, e generale per il desiderio che tra brava abbiano ad aver luogo altre serate del genere.

Alla Società Operaia

il nuovo Consiglio

Ieri ebbero luogo alla Società operaia le elezioni generali per la nomina della rappresentanza sociale.

La votazione si svolse pienamente tra la generale in differenza dei soci non essendoci contrasto di liste.

Alle ore 4 precise il segretario del seggio sig. Rinaldo Grotti diede lettura del verbale di costituzione del seggio.

Iniziatosi il lavoro di scrutinio e riscontrato che i votanti furono 147 pari alle schede trovate nell'urna, si ricostrarono schede compatte 91 e 56 con modificazioni di voti.

Alle 5.10 il presidente del seggio sig. Luigi Osato proclamò il seguente esito nella votazione.

Riuscirono eletti:

Benedetti Alfonso libraio 139, Bisanti Giovanni industriale 139, Boer Augusto calzolaio 132, Calligaris Alberto industriale 138, Conti rag. Attilio industriale 136, Cosattini dott. Giovanni avvocato 116, Cremese Antonio tipografo 132, De Stalis Giovanni fattorino 142, Fontanini Luigi impiegato 137, Forciniti Ettore impiegato 134, Galluzzi Massimo orfice 138, Gervasoni Michele impiegato 135, Mainardi Dante meccanico 141, Mattioni Vincenzo pittore 142, Mauro Daniele calzolaio 139, Pignat Luigi fotografo 126, Prosperi Giovanni capo tornitore 133, Ricobelli Vittorio sarto 137, Seitz Giuseppe Ernesto tipografo 143, Teago Ugo falegname 136, Tonini Gabriele imprenditore 137, Torossi Arturo falegname 137, Valle Serafino meccanico 130, Vandrasko Demetrio battirame 527, Zamparo Federico pittore 139.

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

« Oh, sarebbe stato un sibarita della morte, l'arciduca! »

E adesso le parole del re pazzo gli tornavano alla mente, distinte, luminose « Tu morrai di tua mano. » E il revolver del Bavarese, designato da lui come strumento di morte... Veniti volta egli aveva pensato di gettarlo in fondo a un pozzo, o venti volte aveva pensato a questa che egli considerava come debolezza indegna di un uomo. E adesso quel revolver era conservato in una stanza del castello di Mayerhoff, di quel castello ove per la prima volta, egli aveva amato Maria...

Un sudor freddo bagnò la fronte del principe a quella memoria, a quella predizione!

L'alba trovò lo sventurato nella stessa posizione, le sue membra erano ingelate dal freddo della stanchezza; ma egli non sentiva nulla.

A un tratto sorse e si avvicinò allo scrittoio. Un pensiero infernale gli suggerì la parola. E gli aveva suggi-

sofferito a rinunciare a quella orribile dolcezza!...

Sedette e scrisse:

« Madamigella, « Le rimando una parte della sua corrispondenza, della cui perdita senza dubbio ella si duole. »

Rodolfo»

Mise la lettera dentro una busta; aggiunse a quel foglio l'altro che gli bruciava la dita al solo coniarlo; la lettera di Maria al cacciatori. Sulla soprascritta mise: « Alla signorina baronessa Maria de Waittoff. »

Snodò. Comparve un domestico.

« Questa lettera sul momento alla sua destinazione!... » ordinò il principe.

Il domestico prese la lettera e s'inclinò in segno di obbedienza.

In quel momento si sentì fuori della porta, lo strepito di una lotta. L'arciduca alzò la fronte pallida e i suoi occhi stanchi lampeggiarono di sdegno.

« Questo strepito nelle mie stanze!... » gridò — Verrò io a mettere alla ragione!...

Non finì... La porta si era spalancata, e il conte di Hago, con tutti i segni del più vivo turbamento, era apparso sulla soglia.

« Voi qui, conte?... » disse con gelida severità l'arciduca — Mi parrebbe utile che quanto vi punge il desiderio di parlare con me avete cura di farvi annunciare!...

« Queste parole sarebbero certamente bastate a fermare un cortigiano ordinario. Ma Hago era di ben altra tempra, e l'altra parte era troppo condottato per badare a certe inezie.

« Sono venuto in fretta. Altezza, per salvarvi da un grave pericolo » disse risolutamente. « E' stata ordinata una trama orribile per colpirvi in ciò che il vostro cuore ha di più sacro... »

« Hago!... » gridò l'arciduca, passando d'una fletta ad un'altra di furpe più violento — Hago, ti proibisco di parlarvi di colui!

« Io vi disobbedirò! — rispose il giovane conte, senza punto piegare il capo sotto gli sguardi fulminanti dell'arciduca — Sì, Altezza, si lavora a commettere un'infamia, e i miserabili che l'hanno preparata spingono l'audacia fino a sperare che travolgeranno con sé, come complice involontario, il primo gentiluomo dell'illiria.

« Bada come parli, Hago! — disse il nono minaccioso il figlio dell'impe-

ratore — Assai ti ho concesso e perdonato, perché la tua condotta in una certa occasione. Bada che io non sono sì facile, oramai a dimenticare!... »

« La mia vita vi appartiene, principe. Ma ho deciso di salvare voi e le persone che vi sono care da un'infame scelleratezza. Vi giuro che la persona calunniata è innocente! innocente come il bimbo nato or ora! »

« Che sai tu di accuse e di calunnie? — mormorò il principe con accento sospettoso e occhio tervo — Hai tu notizie speciali? com'è un segreto che vorrei nascondere a me stesso girare per le bocche degli spensierati di corte. »

« Oh, nessuno la sa, eccetto me e quella donna terribile che ha ordito tutta la trama... una donna terribile, altezza, che mi aveva ravvolto nelle spire del suo amore come il serpente avvolge la sua vittima. Ed ella era tanto sicura della mia passione, che è venuta a domandarmi di aiutarla nel ordine la sua calunnia! »

« Calunnia! — gridò l'arciduca — hai detto calunnia? »

« E come potrei chiamarla altrimenti, quando lo ho veduto nascere e formarsi la trama del delitto? »

« Ma io ho veduto, capisci? — tuonò il principe, con voce che nulla più aveva d'umano. — Io ho veduto

la lettera, scritta da lei, firmata da lei, la lettera a un servo. ed ella rassicurava il servo, perché non temesse della ridicola passione del principe ereditario dell'impero. Ella gli scriveva che si trattava soltanto di bruciare, il principe, e che il vero adorato era lui, il servo... Oh! »

« Un ruggito di belva lacerò il petto dell'arciduca, che si portò violentemente la mano alla fronte.

Hago, esagitato dalla paura, dal dolore, dal rimorso, fremeva e taceva. A un tratto un pensiero gli si fece strada nella mente, e gli parve un raggio luminoso.

« Monsignore — disse con lenta sicurezza — la lettera era falsa. »

« Falsa! — urlò il principe con tale espressione di angoscia che ben dimostrava quanto gli fosse costato il dover rinunciare a questa speranza — Falsa! E tu credi che io avrò potuto ingannarmi! che non abbia desiderato di esser cieco, perché la crudele evidenza degli occhi non mi togliesse almeno la dolcezza del dubbio! Ma l'ingannarmi era impossibile... ella, l'infame, ella ha scritto! »

L'associazione di cui è capo la principessa — disse freddamente Hago — possiede artisti capaci di falsificare gli scritti in modo che lo stesso autore

(continua)

BIANCHERIA
per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Al Collegio dei periti

Grazie all'attività veramente esemplare del suo segretario perito Elio Novelli e dei signori Tassin e Scatton...

Il Presidente dichiarando aperta la seduta commemorò i defunti soci cav. Ermagor Novelli e Luigi Greaati...

Ricordando il cav. Novelli egli disse: «Amico mio fin dall'infanzia, dalla 1. Ginn. fino alle scuole della Università patavina...»

Fu cittadino integerrimo e benemerito padre esemplare, valoroso soldato dell'indipendenza italiana.

Quindi, approvato l'ordine del giorno, si stabilì la massima che la rappresentanza consigliere sia nominata tra i periti residenti ad Udine.

Venne quindi nominato un Comitato esecutivo composto dai signori: Comm. Michele Perissini presidente, Feruglio Leonardo vice presidente...

Per Ampezzo Piccotti Eugenio, per Tolmezzo cav. Marchi Giuseppe, per Moggio Nais Antonio, per Gemona Tassin Michele...

Per San Vito Vianello, Iper Pordone Renato Muscinato, per Sacile Balliana, per Maniago Mazzoli Raffaele, per Spilimbergo Scatton Gio. Batta...

A Sinalda: Ettore Rigo, Sabbadini Daniele, Beltrame Armando. Venne fissata la riunione del Consiglio Esecutivo per la prima domenica di Aprile...

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Nati vivi maschi 15 femmine 15 morti 1 esposti 1 Totale n. 31

Pubblicazioni di matrimonio Giuseppe Zampina meccanico con Albina Del Zotto casalinga - Pietro Stradiotto direttore di Banca con Rosa Bertolissi civile...

Antonio Lesine regio impiegato con Santina Franchini civile - Giacomo Fabro facchino con Eva Greaati casalinga - Umberto Barella fuochista ferrov. con Luigia Tomadini Casalinga...

Cecilia Bonassi ved. Rizzi fu Valentino di anni 83 cotadina - Ferruccio Dorini di Giovanni di anni 18 - Eglenzia Paolinelli di Eufraimio di anni 3...

Mario Franzolini di Davide di anni uno e mesi 8 - Giovanni Zilli di Ernesto di mesi uno - Marco Ant. Canal fu Michele di anni 84 pensionato - Aldo Mirandi di anni 2 mesi 8 - Teresa Fontana fu Michele nubile di anni 25 casalinga - Angela Morelli...

Silvestri fu Giacomo di anni 66 casalinga - Baldassare Balsani di anni 57 pensionato - Gio. Batta Marengon fu Matteo di anni 70 ombrellajo - Iole Plani di Pio di mesi 3 - Mariacora Rapretti ved. Zanet fu Gio. Batta di anni 78 casalinga - Maria Bosso ved. Buifone fu Francesco di anni 75 casalinga - Giuseppina Rossig Manuzzi di Antonio di anni 74 casalinga - Olinto Lesa di Luigi di anni uno.

Mario Fioretti di Virginio di giorni 10 - Giuditta Foschia fu Mattia, nubile di anni 70 cotadina - Ippolito Bissato fu Sante di anni 36 cappuccino Italo Moneghini di Ferdinando di anni 1 e mesi 4 - Rino Bellini di Giuseppe di anni 1 e mesi 5 - Angela Pegoraro Chiarandini fu Giovanni di anni 44, casalinga - Angela Coss-Canciani fu Giuseppe d'anni 28, casalinga. Totale 35 dei quali due appartenenti ad altri comuni.

Un investimento automobilistico a Basagliapenta

Ieri sera verso le 8.30 il sig. Artelli di Trieste ritornava ad Udine da Codroipo sulla sua vettura a bordo della quale si trovavano alcuni ufficiali.

Nell'uscire del paese di Basagliapenta l'addosso la strada fu un gomito, l'automobile s'imbattè nel sig. Giovanni Costantini d'anni 21 da Mestre dell'amministrazione del conte Botta il quale tornava a Codroipo in motocicletta.

Il motociclista credette che l'automobile virasse a destra e fido diritto, andando così a cozzare contro il parafrangente della vettura.

Il disgraziato nell'urto riportò la frattura della clavicola sinistra, la spaccatura del labbro e delle abrasioni alla faccia.

Il cav. Daniels Moro, che s'imbattè a passare per Basagliapenta, accolse nella sua vettura il disgraziato giovane trasportandolo a Codroipo.

Le condizioni del ferito sono soddisfacenti.

Il concerto di ieri sera

Ieri sera al Circolo familiare, sorridenti le madri, accompagnarono le vezzose signorine e si radunavano i cavalieri chiamati tutti per un concerto, che la distinta Signorina Emilia Moroni con squisito sentimento d'arte aveva predisposto.

La Gavotte di Sgambattie la ballata op. 47 di Chopin, ci davano la vita dei sogni dove le immagini nuotano nell'infinito e l'anima si leva per lande ignote, mentre una rimembranza debole ricorda la carezza materica ed il tumulto delle gioie o dolori della vita.

La musica di Liszt e di Mendelssohn, ove vi è tutta l'algebra dell'anima onde vive Parnassus, offriva il soffio di quella poesia eterna che l'odierno materialismo ha velata e che sovente la triviltà di un ballo suole esiliare.

Nessuna etichetta, si viveva realmente in pieno ambiente familiare ed anche l'ill.mo sig. Prefetto con la signora con squisita gentilezza volle prendere parte al simpatico divertimento.

Se mancava il surmeage dell'etichetta, si gustava però un'armonia che dolcemente insinuava nell'anima quale quella musica che si leva dal cerchio di volgare imitazione, dalle passioie di trafficanti di note e non è trastullo di ricchi svogliati, ma educazione di giovani cuori...

L'ora è suonata... si applaude entusiasti, la gentil donna moglie dell'illustre nostro Prefetto che ha seguito con interesse tutto il concerto è fra le prime a rallegrarsi con la signorina Moroni.

I Cavalieri le Signorine dopo lieto conversare, torzano alle loro case con un effetto di più in cuore e con la convinzione che «la musica è il profumo dell'universo e a trattarla come vuolei è duopo all'artista immediatarsi con l'amore, con la fede, con lo studio delle armonie che nuotano sulla terra e nei cieli».

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nova Cine Programma per oggi e domani:

- 1. UN VIAGGIO NELLA SENNA. Ricchissima assunzione del vero a colori naturali; Pathecolor. 2. FRA LE TENEBRE DELLA GELOSIA. Dramma sensazionale in 2 parti. 3. LA FIDTORESSA IN MEDICINA. 4. IL FIDANZAMENTO DI BEONCELLI. Conloisetta senza finale interpretata da André Deed della Casa Pathé.

Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 18 alle 22. Nelle ore serali le proiezioni vengono accompagnate dall'orchestra.

Teatro Minerva - Cinema Splendor Imponentissima programma per Lunedì 17 e Martedì 18 Marzo 1913.

PIETROBURGO ARTISTICA. Splendissima assunzione del vero. ARTE MIA! Potente e sensazionale dramma in due parti della Casa Aquila Film di Torino.

Chiederà lo spettacolo SCENA COMICA. Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Note e Notizie

Le condizioni della pace

secondo il progetto degli Ambasciatori

Londra, 16. - Si conferma che nella riunione tenuta ieri dagli ambasciatori si esaminarono le condizioni di pace da sottoporre ai Gabinetti europei. Esse, oltre a fissare le linee della frontiera Enos-Ergeca-Midia ed a riservare alle potenze la delimitazione delle frontiere dell'Albania e la questione delle isole Egge, comprendono il disinteressamento della Turchia riguardo l'isola di Greta. Gli ambasciatori, pur non essendo favorevoli alla domanda di indennità degli alleati, ammetterebbero la partecipazione dei rappresentanti degli alleati e della Turchia nella commissione che regolerà la questione della ripartizione fra gli alleati balcanici del debito pubblico ottomano e le altre questioni finanziarie che si collegano al passaggio dei territori ottomani agli alleati.

La guerra ad oltranza!

Berlino 16. - Macedonia da Costantinopoli ai «Berliner Tageblatt»: Le condizioni degli alleati sono state conosciute a mezzodi e sono state dichiarate inaccettabili. Il giornale «Tageskühn» esorta il popolo ottomano ad una guerra ad oltranza.

La guerra ad oltranza!

Berlino 16. - Macedonia da Costantinopoli ai «Berliner Tageblatt»: Le condizioni degli alleati sono state conosciute a mezzodi e sono state dichiarate inaccettabili.

Il giornale «Tageskühn» esorta il popolo ottomano ad una guerra ad oltranza.

«L'Idkan» proclama una alleanza con la Grecia.

Adrianopoli, secondo le informazioni ha ancora munizioni e viveri per parecchie settimane.

Il Gran Visir ha conferito con gli ambasciatori di Russia e Austria prima del Consiglio dei ministri che ha avuto luogo alle 2 pom. Nuove istruzioni sono state mandate agli ambasciatori turchi a Berlino, Pietroburgo e Londra.

Si annuncia che alcuni giorni or sono due aeroplani montati da aviatori tedeschi sono partiti da Bulair e Gallipoli per Adrianopoli ove sono atterrati senza difficoltà.

Dopo essersi ragguagliati sulla situazione della città, gli aviatori sarebbero ripartiti. Avrebbero dichiarato che Adrianopoli possiede ancora munizioni e provvigioni per lungo tempo.

L'isola di Samo occupata dalle truppe elleniche

Atene, 11. - L'«Agenzia d'Atene» annuncia che l'isola di Samo è stata occupata ieri dalle truppe elleniche fra entusiasmo indecifrabile.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15. Marzo 1913. RENDITA 3 1/2 0/0 netto 97.89 3 1/2 0/0 netto 1902 97.64 3 0/0 68.

BAZIONI Banca d'Italia 1476.60 | Ferrovie Medit. 341.75 Ferrovie Merid. 561.60 | Società Veneta 146.75

OBLIGAZIONI Ferrovie Udine-Pontebba. Meridionali. Mediterraneo 4 0/0. Italiano 8 0/0. Credito comunale e provinciale 8 3/4 0/0.

CARTELLE Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0. Cassa R. Milano 4 0/0. Cassa R. Milano 5 0/0. Istituto Italiano, Roma 4 0/5. Idem 4 1/2 0/0.

CAMBÌ (cheques a vista) Francia (oro) 102.05 | Pietrobur. (rubli) 289.75 Londra (sterline) 25.75 | Rumania (lei) 98.50 Germania (mar.) 128. - | Nuova York (dol.) 6.24 Austria (corone) 106.62 | Turchia, (liretur.) 23.04

GUIDO BUGGELLI - Direttore. Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Rossetti succ. Tip. Bardusoro

Eczema - Pruriti Emorroidi

Tutti coloro che sono affetti da eczema, erpette, o da qualunque altro prurito, potranno convincersi che trovasi uno specifico per combattere questi mali. La Signora Antonietta Donadi R. prefettura, Treviso, ci comunica: «Ho voluto provare l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) perché la pelle che mi bruciava e di tanto in tanto mi sortivano dei bottoncini che mi davano molto fastidio. Non una volta ho applicato il vostro Unguento senza risentire un sollievo quasi subitaneo; specialmente poi per far sparire il prurito è di una efficacia senza rivali. (Firmato) Antonietta Donadi».

L'unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sperire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle, bottoni, acne, geloni, screpolature, croste, foruncoli, ecc. ecc.

Si acquista presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19. - sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, ditta C. Gioiolo, 10, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.



LA SALUTE DEI BAMBINI

Spesso dipende dalla scelta degli alimenti. La formazione dei tessuti e delle ossa in un organismo nell'età dello sviluppo, deve essere aiutata da un nutrimento appropriato, diversamente cresce irrequieto, debole e malaticcio.

Per correggere errori dietetici o vizii costituzionali è necessario somministrare la Emulsione SCOTT. I grassi e fosfati che contiene in una forma gradevole al palato e facilmente digeribile, vengono interamente assorbiti e trasformati in sangue, muscoli e ossa.

Però, oltre che nella debolezza generale, riesce infallibile nel linfatismo, anemia, dentizione e rachitismo. La lettera seguente lo attesta: «Prescrivo sempre la Emulsione SCOTT alle mie clienti nonchè ai bambini e ne ottengo ottimi risultati specialmente quando trattasi di promuovere una pronta ricostituzione fisica».

Virginia Jetto, Levatrice, Via Lungo Geiso No. 126, già direttrice della Sala di Maternità del R. Stabilimento dell'Annunziata (Brefotroffio), Napoli.

Si raccomanda, allo scopo di evitare penose delusioni, di non accettare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Si annuncia che alcuni giorni or sono due aeroplani montati da aviatori tedeschi sono partiti da Bulair e Gallipoli per Adrianopoli ove sono atterrati senza difficoltà.

Dopo essersi ragguagliati sulla situazione della città, gli aviatori sarebbero ripartiti. Avrebbero dichiarato che Adrianopoli possiede ancora munizioni e provvigioni per lungo tempo.

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent 50 al quintale, se ritirato dalla caserma, e 60 al deposito.

Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Pianis dietro stazione Tram Elettrico. L'impresa

VILLA HELVETIA aperta tutto l'anno Lido di Cattolica sull'Adriatico Pensione per Bambini e Ragazzi d'ambo i sessi - Cure Marittime - Ottima stazione climatica - Scuola all'aperto - Svolgimento programmi scuola elementari, tecniche e ginnastici - Insegnamento teorico-pratico della Lingua moderna.

Trattamento familiare Prospetti gratuiti: HELVETIA - Cattolica

GUIDO BUGGELLI - Direttore. Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Rossetti succ. Tip. Bardusoro

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, trovata in tutte le Farmacie).

PREMIATE PASTICCERIE GALANDA Via Bertoldi N. 6 - Via Mercatovecchie PARIGINA Piazza V. E. «AMERICAN WAR» SPECIALITÀ Focaccine Pasquali giornalmente fresche Si assumono commissioni - Servizio a domicilio

Premiata Pasticceria - Botteglieria - Confetteria Vincenzo Pittini UDINE - Via Daniele Manin - UDINE Telefono 412 - Telefono 412 Specialità Focaccine Pasquali Giornalmente Fresche Vini vecchi di marca - Champagne Liquori di primarie Case Si assume qualunque ordinazione e spedizione anche per l'Estero

SPECIALITÀ FOCACCIE e GUBANE GIORNALMENTE FRESCHE Si garantisce la lavorazione con burro naturale OFFELLERIA P. DORTA e C. Disegnate spedizioni anche all'Estero Assortimento Gorn in vetro, cristallo e in cioccolato dorato. - Vini vecchi e finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estero e Nazionali. - Depositi Bomboniere. SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI

Sambuco e Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97 Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19 Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Il Dott. GAMBARTO Specialista in per Malattie d'occhi e Difetti di Vista riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della Città. Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Anambulatorio il lunedì, mercoledì o venerdì. Dispone di casa di cura il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

CEROTTO BERTELLI

insuperabile rimedio
contro

**DOLORI
DI RENI
E DI PETTO**

Si applica **A FREDDO**
Innocuo - Non lorda
Superiore ad ogni altro rimedio

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto L. 1. più cent. 15 per posta; due cerotti L. 1.95, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e da A. BERTELLI & C. - MILANO

meraviglioso rimedio
contro

**DOLORI
LOMBARI**

prodotti anche dalla
**GRAVIDANZA
SCIATICA
AFFANNO - ASMA**

L'unico cerotto che
**produce
CALORE**
benefico e piacevole.

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA, L'ESAURIMENTO, la PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.**
Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Sacconi, De Renzi, Montigi, Visioli, Bolamanna, Toselli, Giacchi ecc.** venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato **Fosfo Stricno - Peptone** che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone **neurasteniche e neuropatiche** accolto nella mia casa di cura al Albato, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con piena coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato **Fosfo - Stricno - Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. San lieto di dare questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università
PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - BICCIA (Modica)**

La réclame è l'anima del commercio

FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIU' ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

AMIDO BANFI

Marca Gatto

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di
FIRENZE

TARGA DEPOSITATA
INVENTORE DELLO SCIROPPINO PAGLIANO
nel 1838

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrli dello stomaco e degli Intestini, l'Infuenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti connessi alla stitichezza, sono combattuti a vinti. È scelta l'aspetto, vivifica le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e rinfresca e conserva nel miglior stato di salute.

Girolamo Pagliano

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Coni. 20, 30, 50 ovunque

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovansi sempre in **BOLIGNA**, Via Solferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

PREMIATA FABBRICA

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SECURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più nobile creazione, i Dentifrici ideati che al profondo sovrano congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1859)

Succursale per l'Italia:
MORETTI, ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

Premiata con speciale **GRAN P**remio
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

G. V. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Rimpiegare le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO